

**PAURA DA CANICATTINI A NOTO.** Tre le scosse: la più forte (magnitudo 3.1) alle 12,52. Nessun danno

# Trema la terra sugli Iblei



**Gli esperti dell'Ingv: «Tutto nella norma. Ogni anno registriamo migliaia di scosse»**



**ALFIO DI MARCO**

Trema la terra sugli Iblei ed è paura tra Canicattini e Noto. Tre le scosse di terremoto: la più forte - alle 12,52 di ieri - con epicentro a ridosso dell'abitato di Canicattini, e ipocentro (cioè, il punto focale) localizzato dagli esperti dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio Etneo di Catania) a una profondità di quasi cinque chilometri.

Cinque minuti dopo, una doppia replica: la prima di magnitudo 2.1, la seconda di magnitudo inferiore a 1.0.

Stesso epicentro ma a una profondità maggiore: 9,6 chilometri.

Per fortuna, nessun danno alle persone o alle cose, ma molta apprensione: i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine hanno ricevuto decine di telefonate. Così come numerose sono state le chiamate giunte alla sala operativa dell'Ingv a Catania.

«Si è trattato - spiegano gli esperti - di un evento marcato, che è stato avvertito perché abbastanza superficiale. L'area epicentrale appartiene a un quadrante molto attivo dal punto di vista sismico: lì vi è l'intersezione di numerose faglie che si collegano con la nota scarpata Ibleo-Maltese che corre in profondità, al largo della costa ionica, arrivando fino all'Etna».

Nell'autunno dello scorso anno l'area degli Iblei è stata interessata da una sequenza sismica caratterizzata da scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 3.0.

La maggior parte di quelle scosse sono state rilevate solo a livello strumentale dagli esperti dell'Ingv che 24 ore su 24 controllano il territorio grazie a una moderna e sofisticata rete di sensori.

«Non c'è nulla di anomalo - ribadiscono gli studiosi -. Ogni anno registriamo migliaia di terremoti, superficiali e profondi. Di questi sismi soltanto pochi sono avvertiti dalla popolazione».



**«SENTINELLE»**

A destra, il grafico dell'Ingv con l'epicentro del sisma di ieri sugli Iblei. A sinistra, la sala operativa dell'Ingv a Catania dove gli esperti vigilano 24 ore su 24 sull'attività sismica e vulcanica della Sicilia e delle isole minori

